

MATT ISPRA Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente,
Energia e Sviluppo sostenibile
ambiente@pec.regione.lombardia.it

Provincia Bergamo
protocollo@pec.provincia.bergamo.it

ARPA Lombardia
arpa@pec.regione.lombardia.it

Comune Bergamo
protocollo@cert.comune.bergamo.it

Comune Orio al Serio
egov.orioalserio@cert.poliscomuneamico.net

Comune Grassobbio
comune.grassobbio@pec.regione.lombardia.it

Comune Seriate
comune.seriate@pec.it

Comune Azzano San Paolo
comuneazzanosanpaolo@pec.it

Comune di Bagnatica
suap.comune.bagnatica@pec.regione.lombardia.it

Comune di Brusaporto
comune.brusaporto@pec.regione.lombardia.it

Comune Costa di Mezzate
comunecostadimezzate@pec.it

Comune Bolgare
comune.bolgare@cert.legalmail.it

ENAV-CA
aeroporto.orio@pec.enav.it





Società di Gestione
SACBO S.p.A.
presidenza@pec.sacbo.it

Comitato Utenti
Alina.Ulici@blue-air.ro

Loro Sedi

OGGETTO: Aeroporto Bergamo Orio al Serio. Verbale Riunione Commissione Aeroportuale ex D.M. 31/10/1997.

Si trasmette, in allegato alla presente, il verbale della riunione della Commissione in oggetto tenutasi in data 13 Luglio 2017.

Cordiali saluti

Il Direttore
Dr.ssa Monica Piccirillo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Allegati:

- Elenco partecipanti e firme;
- Slide Gestore Aeroportuale SACBO.



Verbale Commissione Aeroportuale del 13 Luglio 2017

Il Direttore Aeroportuale informa che durante l'incontro sarà trattato, oltre all'argomento previsto all'ordine del giorno, il tema relativo all'avvio della sperimentazione delle nuove rotte di decollo e atterraggio, avviata lo scorso 22 giugno.

In merito alla procedura di VAS, comunica che il giorno 14 giugno u.s. (come preannunciato in occasione della convocazione della presente riunione) si è tenuto un incontro presso la sede del Ministero dell'Ambiente, con la finalità di approfondire gli aspetti procedurali legati alla VAS.

In occasione del medesimo incontro è stato inoltre affrontato l'aspetto relativo ai ruoli da svolgere nell'ambito del suddetto procedimento che, nel confermare in capo allo stesso Ministero il ruolo di Autorità competente ed in capo ad Enac il ruolo di Autorità procedente, assegna alla Commissione Aeroportuale il ruolo di soggetto proponente (formalizzato con nota dello stesso Ministero (n.14152 del 16 giugno u.s., distribuita a tutti i componenti della Commissione).

Il lavoro che dovrà essere svolto dalla Commissione sarà pertanto quello di coinvolgere tutti i soggetti interessati, di recepire e valutare le loro osservazioni, discuterle in seno alla stessa Commissione e successivamente presentarle in un unico documento (Rapporto Preliminare Ambientale) al Ministero dell'Ambiente per le valutazioni di competenza.

Il termine per lo svolgimento di tale attività è indicativamente fissato per il mese di settembre 2017.

A tale scopo viene consegnata ai presenti la bozza di un documento che illustra le diverse fasi del programma delle attività da svolgere, ai fini della condivisione del programma dei lavori, preliminare e funzionale al successivo invio al Ministero dell'Ambiente per l'acquisizione del parere di quest'ultimo.

Il Direttore Aeroportuale informa, infatti, che in occasione dell'incontro (al quale ha partecipato) tenuto presso il suddetto Ministero, è stata condivisa l'opportunità di vagliare e condividere le diverse fasi del procedimento che condurrà all'approvazione della zonizzazione acustica, in seguito alla definizione della VAS, trattandosi del primo caso di applicazione della sentenza del Consiglio di Stato n.01986/2014 (depositata il 12/03/2015) in ambito nazionale, che come tale rappresenterà un modello anche per i restanti aeroporti.

Viene concordato di fissare il termine di sette giorni (20 luglio 2017) dal ricevimento del documento - che sarà trasmesso a tutti i convenuti via e-mail al termine della riunione - al fine di formulare eventuali suggerimenti e osservazioni.

La dr.ssa Piccirillo informa che per la **sperimentazione delle procedure antirumore** avviata il 22 giugno scorso, è pervenuta la nota n.196224 del 29 giugno



2017 del Comune di Bergamo, con la quale veniva richiesta la sospensione della sperimentazione, avendo constatato numerosi disallineamenti rispetto alle procedure oggetto di sperimentazione.

Il Presidente della Commissione informa inoltre che sono pervenute richieste analoghe dai Comuni di Lallio, Treviolo, Dalmine e Curno a causa dei disagi che la suddetta sperimentazione avrebbe comportato per le suddette Amministrazioni.

Ricorda che nei giorni scorsi, anche in seguito agli scostamenti lamentati dal Comune di Bergamo, la Direzione Aeroportuale aveva inviato (in data 27 giugno scorso, con nota n.66015) una richiesta di chiarimenti e delucidazioni al riguardo, al gestore aeroportuale, all'ENAV ed ai principali vettori presenti sullo scalo (Ryanair e Wizz Air).

Informa che ad oggi sono pervenuti i riscontri dell'Enav e della società Sacbo, mentre si è ancora in attesa di conoscere le motivazioni per le quali sono alcuni voli osservano le procedure oggetto di sperimentazione.

Ciò premesso, prima di illustrare i riscontri ricevuti, evidenzia preliminarmente che dalla data di avvio della sperimentazione (22 giugno 2017), per circa dieci giorni (approssimativamente fino al 2 luglio scorso), le condizioni meteo sullo scalo di Bergamo sono state particolarmente sfavorevoli: ciò ha contribuito a determinare i disallineamenti registrati, producendo inoltre l'effetto di produrre dati poco significativi ai fini della valutazione degli effetti della stessa sperimentazione.

Solo dai primi giorni del mese di luglio i dati relativi al monitoraggio hanno assunto un trend più regolare.

In merito ai decolli, la percentuale di distribuzione attesa è in linea con quanto stabilito in sede di Commissione aeroportuale (circa 70% verso Ovest e 30% verso Est).

Anche per quanto concerne gli atterraggi, la percentuale di distribuzione attesa (circa 12% da Ovest e 88% da Est) appare sostanzialmente raggiunta.

Per quanto riguarda la suddivisione percentuale delle partenze instradate a ovest sulle due rotte 220/266 e PRNAV, attesa a circa il 50% su entrambe, si è registrata una percentuale tra il 56/57% su rotta 220/266 e del 43/44% su rotta PRNAV, nella sostanza quindi allineate con le attese.

La dott.ssa Piccirillo evidenzia come l'incremento dei voli sulla rotta 220/266, in linea con quanto previsto ed atteso, abbia generato le proteste dei Sindaci - non compresi nell'intorno aeroportuale - dei Comuni di Lallio, Treviolo, Dalmine e Curno, i quali hanno denunciato il disagio per l'aumento del numero dei voli che sorvolano il loro territorio.

Per quanto concerne la percorrenza della nuova rotta PRNAV, l'analisi dei tracciati radar mostra come questa non appaia allineata a quanto atteso dalle proiezioni utilizzate in fase di valutazione previsionale, presentando la tendenza ad un overshooting verso est. La rotta mediamente percorsa dagli aeromobili instradati a sud-ovest, lungo l'autostrada, ancorché ricompresa nelle tolleranze spaziali



ammesse nei criteri di progettazione del controllo del traffico aereo, appare sovrapporsi, nella parte iniziale, al percorso seguito dagli aeromobili precedentemente alla sperimentazione e traslare di circa duecento metri a nord dello stesso in rispondenza del punto centrale della virata verso sud, all'altezza di Colognola.

L'Enav rappresenta che la PRNAV è una rotta di navigazione non convenzionale e che pertanto può accadere che l'applicazione della stessa differisca in relazione alla tipologia di aeromobile utilizzato ed in considerazione delle condizioni meteorologiche presenti.

Il Sindaco del Comune di Bergamo, ritenendo di tutta evidenza che gli scostamenti si siano di fatto verificati e che gli stessi abbiano falsato gli esiti della sperimentazione attesi (in particolare poiché i vettori non seguono le rotte di decollo stabilite in sede di Commissione, né la PRNAV né la 220-266), reitera la richiesta, già presentata dal Comune di Bergamo (in data 29 giugno 2017), di sospendere la sperimentazione, in attesa che i vettori rendano note le ragioni del mancato rispetto delle procedure in essere.

Il Sindaco del Comune di Azzano evidenzia che per la popolazione residente nel proprio Comune la situazione dell'impatto acustico sembrerebbe sensibilmente migliorata.

Lamenta tuttavia i disagi legati all'aumento del numero dei voli effettuati sullo scalo, con particolare riferimento ai voli notturni.

Sostiene inoltre che la sperimentazione non dovrebbe essere sospesa in attesa di conoscere la posizione dei vettori (anche al fine di valutare eventuali margini di adeguamento), anche alla luce delle condizioni meteorologiche avverse che hanno interessato lo scalo di Bergamo nei primi giorni dell'avvio della sperimentazione anzidetta.

Rappresenta, al contempo, che il breve periodo di tempo trascorso dall'avvio della sperimentazione non renderebbe significativi gli eventuali dati disponibili in merito al monitoraggio dell'impatto acustico prodotto sul territorio.

Fatta eccezione per il Sindaco di Bergamo, i restanti rappresentanti della Amministrazioni Comunali presenti concordano con la posizione manifestata dal Sindaco di Azzano S. Paolo.

Il rappresentante della Regione Lombardia sostiene che per valutare l'ipotesi della sospensione della sperimentazione occorrerebbe disporre di dati oggettivi che dimostrino un effettivo peggioramento dell'esposizione della popolazione residente nell'intorno aeroportuale ad un livello di rumorosità superiore ai 60 decibel.

Ritiene inoltre condivisibile l'opportunità di attendere i riscontri richiesti ai vettori.

Il gestore aeroportuale illustra una presentazione dei dati derivanti dall'avvio della sperimentazione aggiornata negli ultimi giorni, i quali non appaiono discostarsi in maniera significativa dalle osservazioni già rappresentate.



In relazione alla rotta 220, ARPA evidenzia come la traiettoria percorsa dagli aeromobili sia aderente a quella utilizzata per le simulazioni previsionali e rispondente inoltre ai percorsi dei tracciati reali 2015; sottolinea tuttavia che la rotta PRNAV attualmente volata non è aderente a quella attesa.

Il Direttore Aeroportuale, preso atto che le nuove procedure di distribuzione del traffico sono conformi a quelle previste per la sperimentazione (fatta eccezione per la rotta di decollo PRNAV) e ritenuto che nelle more di ricevere le informazioni dai vettori - in merito alla parziale osservanza delle procedure in sperimentazione - e di acquisire le valutazioni elaborate dall'ARPA (ancora non disponibili anche in ragione del breve periodo intercorso dall'avvio della sperimentazione), non sussistono elementi oggettivi per sospendere la sperimentazione, rinvia ogni valutazione al riguardo.

Comunica che verrà inviato un nuovo sollecito alle compagnie interessate, la cui mancata risposta, unitamente al perdurare dell'inosservanza delle procedure antirumore in essere, sarà valutata ai fini dell'avvio del procedimento sanzionatorio previsto ai sensi del D.P.R. 11 dicembre 1997, n.496.

I membri della Commissione concordano di fissare la prossima riunione per il 26 luglio p.v. alle ore 11.00, in occasione della quale saranno esaminati i riscontri, laddove pervenuti, delle Compagnie aeree e le prime risultanze sul tema acustico prodotte dall' ARPA.